

Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20^a edizione



Insieme contro bullismo e cyberbullismo

Fenomeni in crescita, è importante avere la forza di denunciare. Il nostro incontro con i carabinieri a scuola ci ha aiutato a capire

L'ETÀ DIFFICILE

Riflessioni sull'adolescenza

L'adolescenza è il periodo in cui cresciamo, fisicamente e caratterialmente. È l'età delle amicizie, a volte spensierate, a volte turbolente, è l'età dei primi amori, di improvvisi batticuore, ma è anche il momento delle prime delusioni, dei repentini cambi d'umore.

L'adolescenza è il periodo in cui iniziamo a prendere consapevolezza di noi stessi: chi siamo, che cosa vogliamo fare, chi vogliamo essere. Una fase molto delicata della vita in cui cerchiamo sempre più spesso di apparire e non di essere. Purtroppo. Costruire la propria identità non è facile, perché spesso dobbiamo combattere contro le insicurezze e faticiamo ad essere accettati da una società, sempre più esigente, che ci vuole tutti uguali, secondo i loro canoni. Può capitare quindi di cambiare in funzione delle persone con cui ci si trova, mostrandoci ora in un modo, ora in un altro. Indossiamo delle maschere per compiacere gli altri, sia nel mondo reale che in quello virtuale. Essere se stessi non è facile, ma possiamo farcela, uscire allo scoperto e trovare il proprio posto nel mondo. In che modo? Partendo dal rispetto di noi stessi e dell'altro.

Rispetto. Ecco, è proprio questa la parola magica che ci può rendere degli adolescenti responsabili, civili, unici.

Camila Rebinsini
(Classe 3^A)

Febbraio è il mese dedicato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo. Il bullismo consiste in comportamenti aggressivi e ripetuti da parte di una o più persone, i bulli, verso la vittima incapace di reagire e difendersi. Oltre al bullo e alla vittima ci sono anche gli spettatori, quelle persone che assistono, che vedono video, immagini, foto messe in rete allo scopo di offendere un'altra persona. Anche i semplici spettatori hanno una certa responsabilità perché con il loro atteggiamento possono contribuire ad aggravare o a risolvere il problema. Gli episodi di bullismo si verificano sempre più spesso nello spazio virtuale, tramite internet e cellulare. Uno dei pericoli più seri a cui può esporre un uso improprio dei social network è sicuramente il cyberbullismo, un fenomeno in crescita che negli ultimi anni ha coinvolto tantissimi adolescenti. La possibilità di agire nell'anonimato e di raggiungere tantissime persone è la forza del cyberbullo che commette prepotenze per noia, divertimento o per ottenere popolarità. I suoi bersagli sono le persone che ritiene "diverse" da lui, perché si vestono in modo insolito, hanno un colore di pelle diverso o sono



Disegno di Luca Metalija, classe 3^AB

più carine. Chi subisce gli attacchi di cyberbullismo può manifestare diversi sintomi come cambi d'umore improvvisi o problemi di salute fisica, ma non sempre sono facili da capire. La vittima, nella maggior parte dei casi, ha paura di parlare e di de-

nunciare. Com'è successo a Carolina, Anna, Paolo, ragazzi della nostra età, che hanno subito e per vergogna non hanno avuto il coraggio di parlarne con i propri familiari e sono stati risucchiati dal vortice della Rete.

La scuola incontra l'Arma dei

Carabinieri. Venerdì 18 febbraio, nell'ambito delle iniziative d'Istituto di sensibilizzazione contro il bullismo e cyberbullismo, noi alunni della Scuola secondaria abbiamo incontrato il Capitano Renato Puglisi, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Urbino e il maresciallo Sergio Sergi in servizio presso la caserma di Acqualagna. È stata un'occasione importante per capire e riflettere, non solo sull'uso consapevole della Rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno di noi nella fruizione di Internet come luogo sicuro e positivo. Ci hanno fatto esempi concreti che si sono verificati nel nostro territorio, ci hanno dato chiarimenti, consigli e ci hanno ricordato che quando ci mettiamo alla "guida" di cellulari, social, ad esempio, dobbiamo pensare, sempre e bene, a ciò che scriviamo, pubblichiamo, condividiamo. «Le parole hanno un peso e fanno più male delle botte». La vera realtà non è quella virtuale ma quella reale. Il bullismo può toccare tutti e non dobbiamo rimanere immobili: parliamo, reagiamo e, se necessario, denunciato. Ringraziamo i Carabinieri, sempre presenti e vicini a noi giovani.

Classi 3A e 3B

Giornata contro la violenza sulle donne

Vi raccontiamo la nostra storia di un amore... malato

Il 25 novembre 2021, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, noi alunni dell'IC "E. Mattei" di Acqualagna abbiamo voluto condividere le nostre riflessioni, attraverso parole e immagini, su un fenomeno in crescita perché la "scuola educa al rispetto e il cambiamento culturale passa da noi giovani". Vi proponiamo la nostra storia illustrata: "Storia di un amore... malato".

- Avevo finalmente trovato il mio principe azzurro, o almeno così mi sembrava. Mi sentivo una principessa: amata, rispettata, protetta.

- Poi, un giorno qualcosa cambiò. All'improvviso iniziai a sentirmi a disagio, in imbarazzo, inadeguata, sbagliata.

- Quello sguardo complice e innamorato del mio compagno si era trasformato nello sguardo feroce di un aguzzino. Geloso, possessivo, padrone. Violento.

- Parole, gesti, sguardi sempre più ... accesi stavano deformando la mia vera identità. Non riuscivo più a guardarmi allo specchio. Dov'era finita quella ragazza solare e sicura di sé?

- Avevo toccato il fondo, dovevo al più presto dare un taglio a quel circolo vizioso, ormai abituale, che mi stava consumando come una candela.

- Un giorno mi feci coraggio, ripresi in mano la mia vita e il mio cuore tornò a battere. Iniziai a provare emozioni, vere, autentiche, sane.

Classe 3^AB



Disegni di Viola Rombaldoni, classe 3^AD